

Brugherio

notiziario comunale

Periodico spedito gratuitamente - ANNO XXXVII - Marzo 2007

Una scelta obbligata per non tagliare i servizi e rilanciare gli investimenti nel segno di una maggiore equità

Bilancio 2007: meno Ici, più Irpef

Mariani: «Le nuove risorse finanzieranno interventi su piste ciclabili, verde pubblico e viabilità»

Il mantenimento dei servizi ai cittadini, più risorse per manutenzione e investimenti, meno tasse sulla prima casa: queste le linee guida del bilancio presentato in Consiglio comunale il 2 marzo scorso.

Un equilibrio di spesa che è stato trovato ricorrendo all'aumento dell'addizionale comunale all'Irpef, diminuendo l'Ici di mezzo punto, destinando agli investimenti l'avanzo di amministrazione. Una scelta che porta a maggiori entrate strutturali e a maggior equità, un obiettivo a cui si è lavorato

negli ultimi due anni e che l'assessore al Bilancio, Carlo Mariani, definisce «una ristrutturazione dell'impianto del bilancio». «L'equilibrio del nostro bilancio di spesa corrente – spiega Mariani – in passato era sostenuto dall'applicazione di avanzo di amministrazione e di oneri di urbanizza-

zione, strumenti certamente previsti dalla legge, ma che provocavano un sacrificio di cui la manutenzione della città ha sofferto».

Quanto pesava questo sacrificio?

«Mediamente un milione e mezzo di euro all'anno, che evidenziavano un deficit di entrate strutturali, per cui si attingeva a risorse ordinarie destinate a opere di manutenzione della città o a investimenti. Segnalo, però, che la pressione tributaria a Brugherio è sempre stata inferiore alla media dei Comuni della provincia e in modo sensibile».

Un obiettivo, quello di aumentare le entrate strutturali, inseguito da tempo. Che cosa si è fatto negli ultimi anni?

«Nei tre anni scorsi abbiamo cercato di resistere avviando la ristrutturazione del bilancio, controllando la spesa, trovando entrate una tantum, rinegoziando i mutui e risparmiando così ogni anno circa seicentomila euro».

Oltre a mantenere i servizi si vogliono aumentare gli investimenti. Quali sono gli interventi previsti?

«La scelta politica è appunto anche quella di rafforzare l'intervento sulla città. La città ne aveva bisogno, ci arrivano tante segnalazioni (l'Urp è uno sportello efficace) che chiedono interventi sulle piste ciclabili, il verde pubblico, l'asfaltatura, la viabilità».

continua a pagina 6

Cifronti spiega le linee del nuovo bilancio

«Servizi garantiti. Più investimenti sul patrimonio pubblico»



«L'aumento dell'Irpef è stato necessario per realizzare entrate strutturali. In ogni caso, la nostra resta una delle più basse in Lombardia»

«Servono entrate strutturali per mantenere il buon livello dei servizi, bisogna intervenire con investimenti sulla città». Il sindaco Carlo Cifronti motiva così la scelta di aumentare l'addizionale comunale all'Irpef che passa dallo 0,2 per cento allo 0,5 per cento, abbassando, però, l'Ici sulla prima casa.

«La scelta politica di fondo – spiega, infatti, Cifronti – è stata quella di garantire il buon livello dei servizi nel nostro territorio: i servizi alla persona, quelli scolastici, i servizi sociali, la cultura, lo sport. Inoltre, destiniamo la maggior parte degli oneri di urbanizzazione agli investimenti, mentre in passato venivano usati per la spesa corrente».

Quali sono gli investimenti previsti?

«Gli investimenti previsti riguarderanno in particolare il patrimonio pubblico, si tratta di edifici che hanno bisogno di essere ristrutturati come quelli scolastici, gli spazi sociali. Interverremo, inoltre, sulla manutenzione delle strade e sull'impianto di illuminazione. Ci sono, poi, obiettivi che saranno realizzati sul piano urbanistico: ad esempio con l'appalto per il centro sportivo la nuova ditta si impegna anche a ristrutturare e rinnovare tutto il centro sportivo».

Era necessario aumentare l'addizionale Irpef?

«Avevamo l'esigenza di entrate strutturali. D'altra parte la Regione Lombardia e la stragrande maggioranza dei Comuni hanno un'addizionale più alta della nostra».

Appunto, si rischia di colpire le stesse persone che già pagano l'addizionale regionale.

«I Comuni per garantire i servizi hanno bisogno di risorse. L'unica possibilità di reperire risorse era questa. Abbiamo diminuito la spesa, ma in questi anni le entrate dallo Stato sono diminuite. Nello stesso tempo, però, abbiamo ridotto l'Ici sulla prima casa che passa dal 5 per mille al 4,5 per mille». **Letizia Mosca**

Tregua tra le forze politiche

Il sindaco vedrà i francesi Serve un approfondimento



Passa in Consiglio comunale un'odg che affida la missione a Cifronti

pagina 3

Cala il sipario su "Fuori pista"

Chiuderà la rassegna un testo di Davide Enia



L'attore e drammaturgo palermitano torna a Brugherio con "Maggio '43"

pagina 13

«LA VOCE DEI TAM TAM»: tra ritmi africani e manualità

Maschere e fiabe in Biblioteca



A Palazzo Ghirlanda la coop. "La baracca di Monza" ha tenuto un interessante laboratorio artistico per bambini

pagina 11

Il problema delle case, però, accende lo scontro

Una decisione bipartisan: il Difensore civico sarà ancora Benedetto Bruscia

Non capita spesso che maggioranza e opposizione si trovino in perfetto accordo su un argomento. Né che la minoranza rinunci a esercitare il suo diritto/dovere di critica. Non capita spesso, ma è successo durante la presentazione del bilancio annuale delle attività del Difensore civico a Villa Fiorita.

I consensi sono arrivati da entrambi i lati del Consiglio al termine della relazione del dottor Benedetto Bruscia, «che - ha commentato il sindaco Cifronti - fornisce ai cittadini la consapevolezza dei loro diritti e doveri». Tanti i consensi arrivati al Difensore civico dai consiglieri: «Un uomo capace di dar vita a forme di accoglienza allargata», l'ha definito la capogruppo di An, Pietropaolo, «che ha sempre lavorato con passione e dedizione», ha aggiunto Canzi della lista per Cifronti.

Sul problema delle case, invece, maggioranza e opposizione si sono divise: se il consigliere diessino Piserchia ha richiesto l'intermediazione di Bruscia per una verifica sulla disponibilità di alloggi comunali, Liserani di Forza Italia ha rivendicato per il Difensore civico un ruolo diverso, di mera garanzia della correttezza delle procedure di assegnazione. Nella disputa è intervenuta anche l'assessore alle Politiche sociali, Bertilla Cassaghi, che ha assicurato la massima trasparenza degli uffici, «costantemente impegnati a verificare che le persone posseggano i requisiti per occupare le abitazioni comunali».

La sinergia con la giunta e gli uffici tecnici sembra funzionare: «Alcuni assessori da me interpellati - ha spiegato Bruscia - sono andati anche al di là dei loro compiti: ho la prova che in alcuni casi non solo hanno raccolto la segnalazione, ma si sono recati personalmente dagli interessati».

Sara Anzalone

Il numero delle pratiche è stabile. Buona la sinergia con gli Uffici

Il Difensore civico: casa e viabilità ci assillano

Il problema della casa, gli schiamazzi notturni, il traffico. Sono questi i motivi principali per cui i cittadini sono ricorsi l'anno scorso al Difensore civico, che ha trattato complessivamente 125 pratiche, una in più rispetto all'anno precedente, un numero, quindi, che tende a stabilizzarsi.

Sono i dati principali che emergono dalla relazione di Benedetto Bruscia, confermato dal Consiglio comunale nell'incarico di Difensore civico.

Sul numero di cittadini che si rivolgono al Difensore civico Bruscia ha spiegato che si è nella media di 1,7 pratiche al giorno. «Un numero di tutto rispetto, se si tiene conto che ogni pratica comporta

mediamente due incontri, che le pratiche relative a cittadini disabili comportano almeno due visite a domicilio e che tutti i problemi posti devono essere discussi presso i singoli uffici competenti».

La casa resta uno dei problemi più assillanti, «sebbene - ha spiegato il Difensore civico - sembra che l'amministrazione sia in grado di intervenire in tempi non lunghi» e

quello degli schiamazzi notturni che «continuano ad angustiare un gran numero di cittadini. Devo però doverosamente dare atto all'assessore Paleari - ha precisato Bruscia - di aver fatto di tutto e anche di più; il problema però c'è ancora». Non ultimo il problema della viabilità, per il quale «sono arrivate moltissime lagnanze anche telefoniche particolarmente nel quartiere ovest».

Per le udienze settimanali il Difensore civico ha mantenuto orari e giorni già adottati dall'inizio: il martedì dalle 10.00 alle 12.00 e il giovedì dalle 17.00 alle 18.30.

Letizia Mosca

Gli avvocati riceveranno un giorno in più al mese

Potenziato lo Sportello legale

Gli avvocati dello Sportello legale raddoppiano: dal 21 marzo il servizio, infatti, sarà attivo anche ogni terzo mercoledì del mese, dalle ore 11 alle 13, per dare una prima consulenza di carattere extragiudiziale ai cittadini che ne avessero necessità. Lo Sportello legale, promosso oltre un anno fa dai Lions locali, è offerto gratuitamente da un pool di professionisti dell'ordine di Monza, e si svolge attualmente al sabato mattina negli spazi individuati dal Comune all'interno dell'aula consiliare. Tante le persone che si sono rivolte allo Sportello legale soprattutto per matrimoni in crisi e per controversie legate ai rapporti di vicinato e alle successioni. Il primo aspetto che gli avvocati dello Sportello legale valutano è il rapporto costi/benefici qualora la controversia dovesse finire in tribunale o davanti al giudice di pace. Per ampliare il ventaglio dei servizi i Lions nei prossimi mesi organizzeranno delle serate sui temi di diritto privato più gettonati ed è già allo studio la possibilità di aggiungere altre specializzazioni all'interno dello Sportello legale.

sa

Cifronti dalla Decathlon per avere i dettagli del progetto. Massima attenzione all'ambiente e all'occupazione

Il sindaco va in missione esplorativa

Sarà il sindaco ad incontrare direttamente la società Decathlon per ottenere tutti dettagli sul progetto che interessa il parco "Est delle Cave" e riferire poi in Consiglio comunale, che valuterà tutti gli aspetti e tenterà di arrivare a una decisione definitiva sulla proposta che prevede la costruzione di un'

area dedicata alla vendita dei prodotti sportivi, gli uffici della sede nazionale della società oltre al "Parco della Forma", un'area di verde attrezzato per le attività sportive. Il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno in questo senso sull'annosa questione della Decathlon. Il sindaco dovrà appro-

fondire la proposta e ottenere maggiori dettagli, in particolare, per quanto riguarda l'impatto ambientale, le ripercussioni sull'area interessata, il rapporto con il parco "Est delle Cave", le garanzie occupazionali. Da chiarire bene anche come i cittadini brugheresi potranno utilizzare il "Parco della

Forma", l'area sportiva che verrebbe creata. «Ho sempre dichiarato - ha precisato in aula il sindaco Cifronti - che di fronte ad un progetto ufficiale presentato dalla Decathlon si tratta di valutare le opportune potenzialità, se ci sono, ma anche le criticità. Bisogna verificare se la proposta può essere o

meno un'opportunità di sviluppo compatibile per la nostra città». «Di fronte a ogni nuova proposta - ha aggiunto Cifronti - è giusto chiedersi se questa corrisponda o meno agli interessi generali dei cittadini e se possa rispondere alle loro aspettative».

Letizia Mosca

Il mugnaio di Occhiate, come amava definirsi, è stato ricordato in Consiglio comunale con un minuto di silenzio

Addio a Peraboni. Con lui muore un pezzo di storia

Una persona ben voluta dai brugheresi, che amava presentarsi e definirsi come il mugnaio di Occhiate. Un uomo legato alla tradizione contadina, dalle forti convinzioni religiose, lavoratore e con un grande attaccamento alla famiglia. Se ne è andato all'età di 66 anni e con lui se ne va anche un pezzo di storia brugherese.

Durante un Consiglio comunale di fine febbraio a Luigi Peraboni è stato tributato un minuto di silenzio; e poi i ricordi di alcuni esponenti politici. «Ho conosciuto Luigi fin da piccolo, mi ha sempre impres-

sionato la sua vivacità e la fedeltà a quel lavoro con cui ha tenuto vive le tradizioni contadine», ha sottolineato il sindaco Carlo Cifronti. «Per 10 anni - ha proseguito Cifronti - lo abbiamo avuto in Consiglio comunale e lo ricordo come una persona di grande disponibilità e rispetto». Fortunato di Forza Italia ha rivolto alla famiglia sentimenti di affetto, il socialista Sarimari ha lanciato un appello: «Adesso che Luigi non c'è più non lasciamo cadere quella bella iniziativa che coinvolge i bambini degli asili, che vengono portati con regolarità a visitare il mulino di Occhiate».

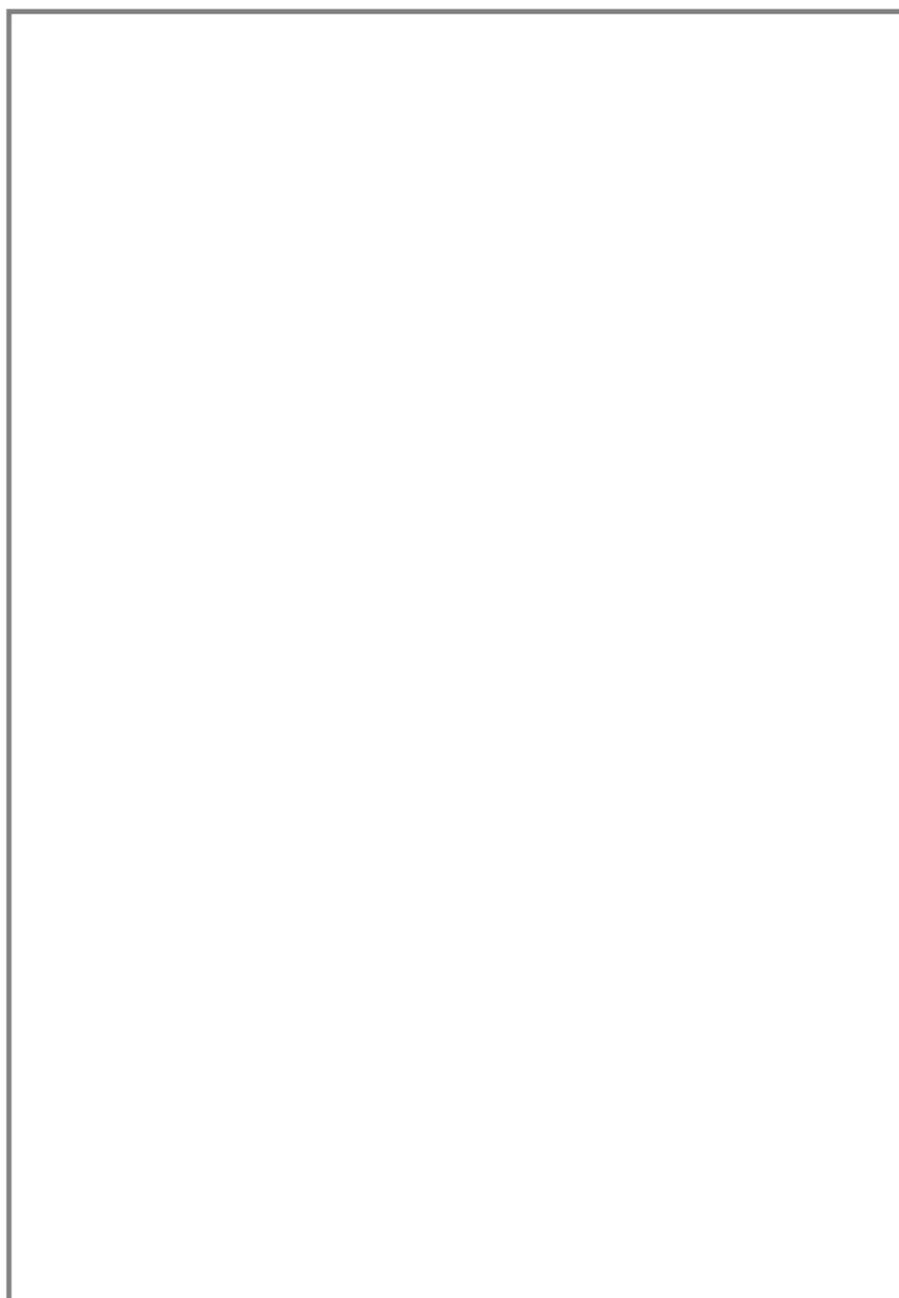
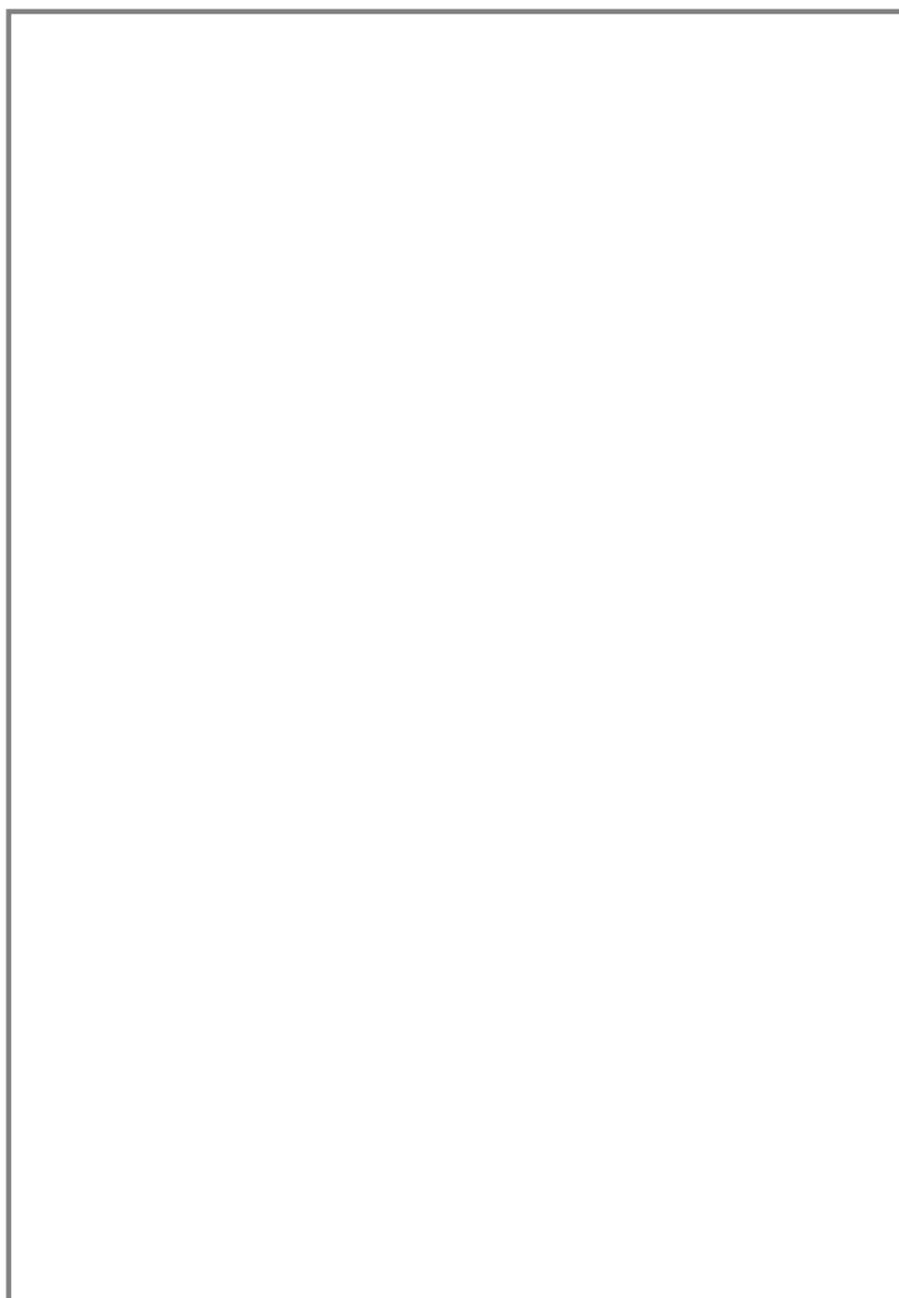
La morte di Peraboni ha colpito anche il leghista Manzoni: «Partecipavo alla festa di Occhiate, la sagra contadina, ed ero affezionato come lo sono adesso all'atmosfera che si respira; con il palio delle oche, che ogni anno richiama ad Occhiate centinaia di persone. Ci mancherà la sua presenza e sarà difficile dimenticarlo».

Anna Lisa Fumagalli

Il vecchio mulino di Occhiate

Tradizione e giochi al palio delle oche

Il mulino di Occhiate è nel Comune di Brugherio. Attraverso di esso vi passano le acque di una roggia che trae origine dal fiume Lambro che scorre non molto lontano. Ogni anno durante il fine settimana della terza domenica del mese di settembre si svolge il Palio delle Oche, un'occasione di incontro per unire il buon cibo ed il divertimento con la possibilità di raccogliere fondi da devolvere in beneficenza. Sono organizzati balli sull'aia, la possibilità di degustare la polenta fatta con la farina del mulino. Informazioni sulle attività e gli orari del mulino al numero 039.870446. **alf**



Contestato lo spazio gioco creato dal Comune nel nido dell'asilo Kennedy. Interviene l'assessore Bertilla Cassaghi

Esordio con polemiche per la ludoteca

L'inaugurazione dello spazio gioco è stata salutata da uno strascico di polemiche. Ad accendere la miccia sarebbero state le mamme di alcuni bambini che frequentano il nido Kennedy al mattino, poco entusiaste all'idea di condividere spazi e giocattoli con bambini "esterni" e preoccupate per questioni di igiene e sicurezza.

Non sappiamo se per un caso o per una forma di protesta, ma tra gli iscritti alla ludoteca, mentre scriviamo figura un solo frequentatore del nido: e dalle parole dell'assessore Cassaghi, molto dispiaciuta per questa presa di posizione, si capisce che ci potrebbero essere anche motivazioni economiche. In un articolo comparso su una testata locale le mamme hanno tirato in ballo le reti comunali degli utenti del nido (per frequentare la ludoteca, invece, è semplicemente richiesta una tessera di 15 euro fino alla fine dell'anno scolastico). Pronta la replica dell'assessore ai Servizi sociali "il pagamento di un servizio non può giustificare la pretesa esclusività dell'utilizzo di uno spazio pubblico e quindi limitare i diritti altrui". La polemica, alla fine, si è smorzata dopo una nuova riunione che l'assessore

ha convocato con le mamme del nido - a dire il vero se n'è presentata solo una piccola parte - nella serata del 7 marzo: «Abbiamo svisce-

rato di nuovo tutte le problematiche insieme e credo che la questione, con le ennesime rassicurazioni, sia stata risolta una volta per tutte.

Il successo dell'iniziativa poi ci incoraggia molto: anche la cooperativa non si aspettava una simile affluenza - di solito questi servizi ci metto-

no almeno un anno a decollare - segno che si è andata a colmare una lacuna nei bisogni delle famiglie brugheresi. **sa**



Nei Comuni vicini

Spazi pronti già da tempo

Brugherio, in ordine di tempo, è l'ultima città a sperimentare una ludoteca comunale per piccolissimi. A Cologno Monzese, per esempio, da alcuni anni è attivo ErbaVoglio, uno spazio allestito all'interno di una materna comunale, che funziona tutte le mattine e due volte la settimana anche il pomeriggio. La ludoteca comunale di Agrate si trova nella scuola materna di Omate (due volte la settimana) e presso la mansarda Gimot (due mattine e un pomeriggio). A Concorezzo quattro volte alla settimana c'è Giocainsieme, dove sono previste anche iniziative per bambini disabili, manipolazioni con materiali di recupero, piccola scuola di cucina e drammatizzazione.

Villa Fiorita esamina le proposte sulla struttura di via Volturmo. C'è anche una petizione

Scontro sull'ex asilo Edilnord La giunta pone i primi paletti

Sono già sul tavolo dell'assessore al Demanio e tra qualche giorno saranno esaminate a livello consiliare le proposte dei cittadini per riqualificare gli spazi dell'ex asilo Edilnord di via Volturmo, rilevato dalla nuova struttura di via Dante lo scorso autunno. «Le richieste sono arrivate soprattutto da strutture private e dall'associazione il Bruco», ha spiegato Silvia Bolgia. C'è poi una petizione, indetta dalla consigliera Pietropaolo, a nome di 327 residenti del quartiere, che chiede il rispetto della cosiddetta convenzione Edilnord (vedi box). L'orientamento della giunta, ha ribadito l'assessore, è per una destinazione ad uso di attività prescolari dei due edifici e dell'area verde antistante: «Spazi che, vorrei sottolineare, ci siamo impegnati a tenere in buon ordine con una costante manutenzione successiva alla temporanea chiusura». **sa**



Dal quartiere

An in campo con 327 firme

Si a una scuola materna e a un asilo nei plessi Edilnord, no ad un qualsiasi altro uso, ricreativo o a carattere socio-assistenziale. E' questa, in sintesi, la richiesta di 327 abitanti del quartiere di via Volturmo. «C'è una convenzione che obbliga il Comune a conservare la destinazione ad uso di edilizia scolastica. E' stata ratificata con delibera dall'amministrazione e pubblicata nel giugno del '64», ha spiegato la capogruppo di An Pietropaolo, che si è fatta da tramite dei cittadini in questa raccolta di firme. Dunque, non ammette che si possano individuare altre destinazioni d'uso per la ex materna Collodi.

Incontro pubblico sulla costruzione della struttura di accoglienza per italiani e stranieri in gravi difficoltà

“Villaggio solidale”, Comuni divisi

Torna a far discutere il “Villaggio solidale”, la struttura di accoglienza per cittadini italiani o stranieri che dovrebbe essere costruita su un terreno di proprietà del Comune di Cologno Monzese, ai confini con i comuni di Brugherio e Cernusco sul Naviglio.

Seduti: da sinistra l'assessore Massimo Verdino, don Massimo Mapelli e Carlo Cifronti



Se ne è parlato all'inizio di marzo in un incontro pubblico promosso dalla Consulta Sud di Brugherio. Oltre al suo presidente, Roberto Assi, e al sindaco Carlo Cifronti, c'erano Aldo Brandirali, che presiede la commissione Politiche sociali del Comune di Milano, don Massimo Mapelli, rappresentante della Casa della carità di don Virginio Colmegna a Milano, Daniele Cassamagnaghi, sindaco del Comune di Cernusco, Massimo Verdino, assessore alle Politiche sociali del Comune di Cologno Monzese e Rocco Pandiscia, presidente del Comitato per la difesa dei cittadini.

«Ci dobbiamo chiedere se questo villaggio rappresenta un modo intelligente di fare carità», ha esordito Roberto Assi, che ha rivol-

to le sue critiche non tanto all'aspetto politico del progetto, quanto al luogo scelto per realizzarlo: «Si tratta di un'ex cava confinante con un'altra cava tuttora aperta - ha detto - e questo crea enormi problemi di edificazione. L'area era stata dichiarata verde forse proprio perché per le condizioni del terreno non poteva starci altro che erba e alberi», ha chiarito Roberto Assi rilanciando la proposta di un'azienda agricola di Vimodrone, che ha indicato un luogo decisamente più adeguato e più grande.

Dal canto suo l'assessore alle Politiche sociali di Cologno Monzese, Massimo Verdino, ha ribadito con decisione la sua posizione: «Al villaggio solidale io ci credo - ha detto - e il Comune di Cologno ha risposto alla Provincia

di Milano per trovare soluzioni all'emergenza stranieri. Credo poi che il progetto darà dignità alle persone. Non posso dimenticare - aggiunge - che ci sono delle difficoltà e divergenze con i Comuni confinanti, ma spero che si possano risolvere».

Decisa anche la posizione di don Massimo Mapelli, che collabora con don Virginio Colmegna alla Casa della Carità a Milano: «Occorre stare in mezzo ai problemi per poterli governare - ha tuonato - il villaggio non dovrà essere un campo buttato lì, ma ci dovrà essere reciproca collaborazione tra coloro che vi abiteranno e le istituzioni».

Cos'è il Villaggio solidale?

La struttura dovrebbe essere composta da 14 appartamenti per famiglie di 4 persone più 12 stanze da due letti (in un'altra ala), più una serie di altri servizi, tra cui un laboratorio per la formazione professionale, in particolare nel campo florovivaistico e del giardinaggio. Il progetto ha l'obiettivo di ospitare per un massimo di 18 mesi cittadini italiani o stranieri con problemi abitativi o alle prese con altri forti disagi. L'opera costerà 2.793.000 euro e sarà finanziata dalla Regione Lombardia per 1.759.000 euro e dalla Provincia di Milano per circa 1.000.000 di euro.

Anna Lisa Fumagalli

Servizio Intercomunale Affidi

Un'esperienza: «noi per amore dei bimbi famiglia allargata»

Torniamo a parlare di affido, dopo l'articolo pubblicato lo scorso mese sul Servizio Intercomunale Affidi del distretto di Monza, Brugherio e Villasanta. Lo facciamo raccontando l'esperienza di una delle famiglie brugheresi cui sono stati affidati due bambini. Secondo i dati forniti da Villa Fiorita, a Brugherio sono 9 i minori in affido.

Una famiglia come tante altre ma che ha in più il desiderio di accogliere un minore in difficoltà. I protagonisti sono: A., una moglie e madre a tempo pieno che ha 40 anni e P., di 40 anni, marito e padre che lavora. Hanno una figlia “naturale” adolescente e vivono in una zona limitrofa al Comune di Brugherio. Una vita normale, una quotidianità... poi arriva la svolta. Dopo aver partecipato ad un incontro sull'affido organizzato dalla Caritas e da una cooperativa locale, sentono l'esigenza di diventare una famiglia aperta all'accoglienza.

«È un'esperienza che all'inizio fa paura - ci spiegano - però non ci dobbiamo chiudere. Prima è arrivato un maschietto che ora ha 9 anni, poi è arrivato un bimbo più piccolo. Siamo consapevoli che l'affido avrà un termine e che facciamo solo i genitori in “prestito”, ma va bene. Molte coppie - continuano - sono convinte di vivere da sole l'esperienza senza un supporto esterno, ma non è così. Esiste una rete di servizi e di persone esperte che camminano con noi, dalle assistenti sociali alla psicologa che ci supporta. Non nascondo che le nostre vite sono state poste, almeno nei primi tempi, sotto una lente di ingrandimento, ma è giusto e noi non ci siamo sentiti abbandonati. Abbiamo provato subito amore per quei bambini perché non avevano idea di cosa fosse una famiglia. La vera mamma di uno di loro è molto presente e ci sentiamo oramai una famiglia allargata. L'esperienza dell'affido non si fa per qualcosa di personale ma per aiutare quei bimbi che non hanno mai avuto una stabilità familiare».

alf

L'assessore ai Servizi sociali, Bertilla Cassagli

«Scelte politiche forti che valorizzino la reale partecipazione»

I beni e gli interventi sociali devono secondo questa Amministrazione discendere dalle politiche pubbliche e condivise da una società.

Quindi il variegato dibattito sullo stato sociale è necessariamente politico, culturale e valoriale, prima che tecnico ed organizzativo.

Le istituzioni a tutti i livelli ed in particolare il governo locale, il municipio quale luogo principale della vivibilità e dell'appartenenza, devono sapersi assumere la responsabilità di accompagnare la collettività che rappresentano nell'affrontare i problemi sociali che la caratterizzano, a dare indicazioni di senso alle principali scelte collettive.

Lo Stato, le Regioni, i Comuni responsabili di una società civile organizzata devono quindi saper promuovere azioni collettive ad effetto pubblico quali: la sussidiarietà, la solidarietà, l'integrazione, la redistribuzione e la partecipazione.

Le istituzioni devono saper promuovere un processo di sussidiarietà che non si esprima solo nel personalismo, guidato da principi e valori individuali, ma una sussidiarietà che diviene "cosa" e valore pubblico. I destinatari delle politiche sociali possono essere visti non solo come portatori di bisogni, ma prevalentemente come titolari di diritti; dove la titolarità di un diritto prevede la possibilità per l'individuo di essere riconosciuto come attore in grado di esercitare quel diritto, autore di scelte e di azioni che ne discendono. Quindi individui che partecipano nel definire e agire politiche sociali.

Trasversale a tutte le aree di intervento nell'ambito sociale è un metodo che valorizza la partecipazione attiva della Comunità, di chi fruisce dei servizi sia nella progettazione che nella realizzazione degli interventi. In linea con il modello di Brugherio, città partecipata, sviluppa una cultura del cittadino come protagonista attivo delle risposte ai propri bisogni, pone attenzione alla valorizzazione delle potenzialità degli stessi, delle reti famigliari ed informali, delle reti istituzionali.

Queste le linee guida, le scelte valoriali che guidano questa Amministrazione nell'attuazione delle politiche sociali.

Gli interventi programmati sono rivolti prioritariamente alle famiglie ed ai cittadini più in difficoltà, per motivi sociali, culturali ed economici, o per la presenza di soggetti fragili - disabili, anziani non autosufficienti, persone con grave sofferenza psichiatrica: situazioni spesso associate a difficoltà economiche e / o a gravi situazioni di sofferenza diffusa, situazioni famigliari che si trovano nella fascia della povertà o sono a grave rischio di caduta in tale area.

Sono tuttavia presenti in modo significativo anche interventi di promozione del benessere e di prevenzione, sia rivolto alle famiglie che a particolari fasce di cittadini, in particolare i giovani e gli anziani.

L'attuazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione nell'area degli interventi sociali rivolti ai cittadini ed alle famiglie si inserisce all'interno della programmazione relativa al Piano di zona per gli interventi ed i servizi sociali, dell'ambito dei Comuni di Brugherio, Monza e

Villasanta, approvato dagli stessi nel corso del 2006.

In tale prospettiva si rafforza la collaborazione tra i Comuni e l'integrazione fra i diversi servizi in molte aree, perché spesso i problemi possono trovare una risposta più adeguata in un'area più vasta; nel corso del 2006 sono stati ampliati i servizi gestiti in forma associata fra i tre Comuni, con la creazione dell'Ufficio intercomunale tutele, l'adesione del Comune di Brugherio al NIS (Nucleo integrato specialistico) cui partecipano anche servizi sanitari (Neuropsichiatria infantile e psichiatrica), per la valutazione dei casi di minori e delle relative famiglie, e all'UOIL (Unità operativa inserimenti lavorativi); per il 2007 si prevede di rafforzare la collaborazione nell'ambito dei servizi informativi per Cittadini stranieri, e del Sistema d'offerta per i cittadini con disabilità. Parallelamente è in atto un processo avviato dalla Regione che affida agli ambiti compiti sempre più ampi: considerato tutto ciò è stata avviata una riflessione fra i tre Comuni al fine di studiare ipotesi relative ai servizi da gestire in forma associata, questo volta a migliorare assetti organizzativi ed istituzionali.

Aumentano sempre di più le persone in carico al Comune; ad esempio nell'area dei disabili si registra un significativo incremento ed un costante aumento della spesa; questo è legato al prolungamento dell'aspettativa di vita dei disabili, grazie al miglioramento generale delle cure sino dai primi momenti di vita. L'incremento dei cittadini disabili seguiti dai servizi sociali si registra in tutte le fasce d'età, dalle bambine e bambini assistiti in ambito scolastico fino ai disabili anziani, che sempre più spesso sopravvivono ai genitori. Si rende necessaria una riflessione riguardante i servizi che possono essere offerti: domiciliari, semiresidenziali, residenziali. Tale riflessione sarà affrontata anche a livello distrettuale, al fine di avviare la costruzione di un sistema ordinato a livello intercomunale dei servizi rivolti alle necessità formative, educative e socio-assistenziali da condursi in coprogettazione con il terzo settore; si valuterà anche l'opportunità di una gestione associata tra i Comuni per i servizi semiresidenziali (CDD, CSE, SFA).

A questo incremento di spesa non corrisponde un adeguato trasferimento da parte di altri enti, ponendo un problema in termini di competenza, ad esempio: dal 2007 entra a regime un nuovo sistema di finanziamento da parte della Regione del CDD (ex CSE), dopo il suo accreditamento e la stipula della convenzione con la ASL. Da questo nuovo sistema deriveranno minori entrate per il Comune, che passeranno dai 172.000 euro del 2006 alla cifra massima di 144.000 euro per il 2007, pari a circa il 34% del costo del servizio. Inoltre la Regione non fornirà più in regime convenzionato il servizio fisioterapeutico alle persone che frequentano il CDD, che dovrà eventualmente essere finanziato dal Comune, con un ulteriore aggravio dei costi: si ritiene che tale stato di cose non sia conforme a quanto previsto dalla normativa nazionale sulla ripartizione delle spese per i servizi semiresidenziali, che prevede il 70% a carico del Servizio sanitario nazionale (dunque della Regione), ed il 30% a carico dei Comuni.

«Pesa il rinnovo del contratto degli impiegati»

Mariani: «Più spesa destinata alla città»

Cosa cambia nel portafoglio dei brugheresi con il bilancio 2007:

Tasse in aumento

L'addizionale comunale IRPEF passa dallo 0,2 allo 0,5%

Tasse in diminuzione

L'Ici passa dal 5 al 4,5 per mille per la prima casa

Confermati gli sconti e le detrazioni per gli aventi diritto

La Tarsu resta invariata a 1,56 per metro quadrato

Destinazione delle nuove entrate

Le nuove entrate finanziano incrementi non comprimibili della spesa corrente come:

- il maggior costo del nuovo contratto dei dipendenti: +419.000
- il maggior costo del sostegno ai disabili, alle persone in difficoltà, per mense scolastiche, manutenzioni, etc: +765.000 ed inoltre compensano minori entrate dovute ad esempio a:
- riduzione dell'imposta per le insegne (-40.000 euro)
- entrate una tantum non più ripetibili nell'attuale esercizio di gestione (-229.000 Euro)

dalla prima pagina

L'elenco è molto più lungo di quanto le risorse e il tempo ci permettano di fare. Con l'incremento dell'Irpef, abbiamo migliorato l'impianto delle entrate: le entrate ordinarie per le spese correnti, le entrate del territorio riversate sul territorio.

Aumenta, quindi, la spesa destinata alla città, garantendo insieme la continuità della spesa sociale e dei servizi destinati a tutta la città e pagati da tutti».

Una parte degli oneri di urbanizzazione sarà ancora destinata alla spesa corrente?

«Si è arrivati assai vicini a centrare l'obiettivo, infatti, si pagano con gli oneri una parte delle manutenzioni ordinarie dei lavori pubblici e del verde.

Confermiamo le scelte strutturali sul bilancio non prevedendo per la spesa corrente l'avanzo di amministrazione, come abbiamo già deciso nel 2006.

Peserà su questo bilancio il rinnovo

Il Bilancio 2007 a grandi numeri (milioni di euro)

Entrate correnti	21.370.080,79
Spese correnti titolo I	21.598.453,94
Quota capitale mutui	504.801,17
Totale spese correnti	22.103.255,11
Differenza entrate - spese	-733.174,32
Quota oo.uu* destinata a spese correnti	733.174,32
Differenza	0,00
Entrate titolo IV	6.362.685,22
Spese in conto capitale titolo II	5.629.510,90
Differenza	733.174,32
Quota oo.uu* destinata a spese correnti	-733.174,32
Differenza	0,00

* oneri di urbanizzazione

vo del contratto dei dipendenti comunali, contratto deciso a Roma, ma pagato dai Comuni e che da solo aumenta la nostra spesa del 2 per cento.

I numeri finali del bilancio crescono perché da quest'anno la gestione della tassa dei rifiuti, finora esternalizzata al consorzio CEM, rientra nel nostro bilancio.

La spesa, lo confermano anche i Revisori, è stata e continuerà ad essere sotto controllo: rispetto alla variazione finale dell'esercizio 2006 aumenta del 3,3 per cento».

Letizia Mosca

A dibattito in corso pubblichiamo alcuni punti sintetici delle proposte della giunta Cifronti settore per settore

Cifre e progetti di altri assessorati

RAFFAELE CORBETTA, vicesindaco e assessore all'Istruzione e Formazione e agli Scambi Internazionali

«Le restrizioni sono maggiori degli altri anni, ma cercheremo di intervenire nel corso dell'anno appena si apriranno nuovi spiragli».

Il vicesindaco e assessore all'Istruzione e Formazione e agli Scambi Internazionali, Raffaele Corbetta, però, più che di cifre vuole parlare della sostanza degli interventi che ha in programma. «Credo che il problema principale in questo momento sia la sicurezza delle scuole, dopo il crollo avvenuto alla Fortis», dice a proposito del recente cedimento di una parte del soffitto del locale usato per riscaldare i cibi della mensa e annuncia di aver chiesto alla collega Bolgia «di procedere ad un ulteriore controllo generale, cosa che sta facendo con l'ufficio tecnico. In ogni caso, mi sento di poter rassicurare alunni e famiglie perché quell'inconveniente ha riguardato un pezzo che non era stato controllato negli anni scorsi».

Quali sono le altre priorità?

«L'altra grande questione è quella relativa alla scuola superiore: siamo in fase avanzata, nei prossimi mesi avverrà la gara d'appalto e a settembre inizieranno i lavori. Porteremo a Brugherio un investimento che in successivi lotti sarà di oltre sette milioni di euro, investimento di cui si farà carico la Provincia e non il Comune. Il bilancio, inoltre, recepisce il piano scuola che abbiamo presentato l'anno scorso, si tratta di una ventina di progetti che finanziamo per rendere quella di Brugherio una scuola di qualità. Non abbiamo tagliato nulla, solo qualche limatura. Confermiamo, per esempio, la cifra destinata ai centri estivi del Comune, ma anche quella per gli oratori estivi. Anche sulle scuole paritarie confermiamo il nostro impegno».

Uno dei problemi che si sta facendo strada nelle ultime settimane nella società è quello del cosiddetto bullismo.

«Sentiamo con particolare urgenza il problema della capacità educativa delle due grandi istituzioni che tradizionalmente lavorano sulla formazione dei giovani. Quest'anno vorremmo lavorare sui giovani con maggior energia: con le associazioni e le realtà del settore stiamo pensando di creare una rete per lanciare una serie di iniziative sull'educazione dei genitori perché il problema non è tanto questo protagonismo perverso di molti ragazzi, ma credo che sia soprattutto la colpevole assenza degli adulti. Dobbiamo lavorare, quindi, sull'educazione dei genitori e sulla loro partecipazione alla vita delle scuole. È indicativa a questo proposito la risibile percentuale dei genitori che partecipano alle elezioni scolastiche, cosa che, però, è giustificata anche dal fatto che a loro non è riconosciuto molto spazio all'interno della scuola, spesso, infatti, i genitori sono vissuti più come intrusi che come protagonisti».

SILVIA BOLGIA, assessore Lavori Pubblici e Patrimonio, Edilizia pubblica

Gli investimenti previsti riguardano prevalentemente il sistema delle manutenzioni straordinarie, l'adeguamento e il potenziamento delle infrastrutture esistenti. Approfittando dei lavori per l'ampliamento dell'autostrada A4, poi, l'amministrazione ha ottenuto da Società Autostrade la realizzazione di importanti opere necessarie per il nostro territorio.

Finalmente si risolverà il problema del sottopasso di V.le Lombardia, dove saranno anche realizzate le due rotonde previste dal nostro Piano Regolatore.

Tra i vari interventi ricordiamo anche il nuovo tratto di pista ciclopedonale che collegherà il ponte di Ca secca con l'ingresso del PiP. Gran parte del nostro territorio, poi, sarà protetto da barriere antirumore che saranno installate lungo l'autostrada.

Sul fronte dell'edilizia pubblica, a breve saranno a disposizione del Comune otto alloggi. Nei prossimi mesi, poi, l'Aler concluderà la realizzazione dei 20 alloggi a canone sociale e moderato che daranno una risposta, seppur parziale, al tema della casa. Voglio ricordare che il comune di Brugherio è uno dei pochi che

in Lombardia hanno partecipato al bando regionale per il finanziamento di alloggi a canone sociale e moderato cofinanziando l'intervento con la messa a disposizione dell'area di via Deledda e la realizzazione delle infrastrutture necessarie. Gli alloggi di proprietà del Comune di Brugherio saliranno così a 110 unità.

Gli interventi per adeguare gli impianti di illuminazione pubblica proseguono avendo come obiettivi il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento luminoso.

RENATO MAGNI, assessore Ecologia e Ambiente, Verde, Parchi e Benessere animale

Nell'ambito della delega per l'Ambiente, Ecologia, Benessere animale e Parchi si porteranno avanti progetti già avviati negli anni passati (ad esempio il completamento dell'iter per i PLIS (Parchi di locale di interesse sovracomunale) della Media Valle del Lambro e del PLIS Est delle Cave, la stipula di accordi con i Comuni limitrofi per la bonifica delle micro-discariche, il risanamento di situazioni di inquinamento acustico presenti sul territorio ecc.), ma nel contempo si darà vita a nuove iniziative finalizzate al rispetto dell'ambiente, cercando di conciliare le esigenze e le caratteristiche del territorio con le linee guida indicate da Agenda 21. Si collaborerà quindi alla stesura del nuovo regolamento edilizio comunale

per definire le indicazioni sull'utilizzo di energie alternative e di sostenibilità ambientale; sarà predisposta una programmazione di interventi sulle piste ciclabili comunali da inserirsi nel Piano Urbano del Traffico e la revisione del piano di zonizzazione acustica comunale: questo per quel che riguarda le azioni "di grande respiro". Nel merito di iniziative più circoscritte, ma ugualmente importanti, si segnalano la distribuzione dei contenitori per la raccolta differenziata all'interno degli uffici comunali, la "giornata Verde Pulito 2007", che riguarderà la zona di via Mornera e l'adesione al progetto provinciale BLUBUS, un mezzo attrezzato con diversi ritrovati tecnologici che stazionerà qualche giorno in

città per rilevare la presenza di inquinamento elettromagnetico. Tra i progetti che vedranno la luce a brevissimo termine c'è, infine, l'apertura dello sportello UDA (Ufficio Diritti Animali) attraverso l'impiego di volontari di associazioni ambientaliste.

Qualche parola va spesa anche in merito alla delega sul verde pubblico: il proposito è quello di incrementare il livello di manutenzione del patrimonio dell'arredo urbano e del verde, favorendone l'utilizzo da parte dei cittadini tramite la creazione di nuove piste ciclabili. Contribuirà ad una buona gestione di parchi e giardini anche una efficace manutenzione di impianti di irrigazione e fontane.

GIOVAN BATTISTA TIENGO, assessore Urbanistica, Edilizia Privata, Trasporti, Turismo

Brugherio si è dotata di un Piano Regolatore Generale che si pone l'obiettivo di disegnare un città che riesca a porre al centro la persona in tutte le sue dimensioni e sia in grado di rispondere ai bisogni di vita del nostro tempo: bisogni personali e sociali.

Fra i Piani Attuativi di iniziativa privata, i Programmi Integrati di Intervento sono giocati su procedure capaci di modificare e rivalutare gli obiettivi, man mano che il Piano regolatore si sviluppa nel tempo; lo strumento, quindi, è flessibile e può essere continuamente adeguato alle nuove situazioni, con maggiori possibilità di essere realizzato. Li voglio elencare e sintetizzare per lanciare un messaggio, per proporre all'opposizione un patto, perché i

PiI sono un'opportunità per l'intera città non un palcoscenico per noi politici, assessore compreso. Quindi, non facciamoli diventare campi di scontro ideologico e di esercitazioni politicanti. Non carichiamo i PiI di responsabilità spesso superiori ai loro obiettivi specifici: rispondere ad una domanda abitativa, riqualificando (in sintesi) situazioni degradate. Valga per tutti, a titolo esemplificativo, il PiI di S.Damiano: ricordiamoci che cosa è ora, cosa poteva legittimamente diventare e cosa, invece, può realisticamente diventare.

Rispetto al PiI ex Rista e Bettolino Freddo, il Consiglio comunale ha dato un'indicazione complessa ma valida ed importan-

te, obbligando ad operare insieme; si sono ufficialmente fidanzati (ho già detto in commissione bilancio come questa apparente attesa non sia passiva): appena arriveranno le carte, i progetti, adoperiamoci tutti per unire e non per dividere, per il bene della città.

Il PiI S. Cristoforo ha iniziato il percorso: nulla è facile in questo campo, ma l'esperienza di tutti e l'interesse per il bene comune potranno rendere più spedito un cammino finora troppo lento e, quindi, inefficace. Personalmente sarò molto lieto alla fine di questi percorsi di riconoscere che questo obiettivo sarà raggiunto anche grazie al costruttivo apporto dell'opposizione.

Pubbllichiamo le prime riflessioni dei gruppi consiliari sul bilancio 2007 presentato dalla giunta Cifronti. Non

Dure critiche da Forza Italia, maggioranza

Amleto Fortunato

Forza Italia

Il vero e unico elemento caratterizzante del bilancio comunale della Giunta Cifronti è l'aumento delle tasse locali con un pesante incremento dell'addizionale Irpef che passa dallo 0,2% allo 0,5%, più del doppio!! I brugheresi dovranno così dare al Comune 1.425.000 euro di tasca propria. Questa è una scelta iniqua e vessatoria dei nostri amministratori ma purtroppo coerente con le scelte economiche del governo Prodi. Questo bilancio infatti non è figlio di nessuno; anzi è figlio legittimo della prima (e speriamo ultima) legge finanziaria del governo Prodi. Una finanziaria vessatoria perché per 2/3 è fatta di nuove entrate, ovvero tasse e balzelli. Una finanziaria sprecona perché non interviene sul fronte della spesa delle Pubbliche Amministrazioni e consente al nostro Sindaco, elimi-

«Tra due anni manderemo a casa Cifronti, prima però vogliamo mandare a casa Romano Prodi»

nando il precedente tetto alla spesa, di aumentare le spese del 3,37%. Una finanziaria contro la salute dei cittadini perché impone un nuovo ticket sul pronto soccorso e sulle ricette pretende ben 10 euro. Una finanziaria ingiusta perché da una parte aumenta il canone Tv e dall'altra autorizza spese folli per il festival di Sanremo. Una finanziaria forte con i deboli e debole con i forti perché aumenta il bollo auto a quelle persone che non possono comperare una macchina nuova. Una finanziaria cattiva perché colpisce con la nuova

tassa di successione i beni che i nostri cari ci hanno lasciato dopo anni di fatica e sacrifici. Una finanziaria contro i risparmiatori perché tassa ancor di più i nostri soldi. Una finanziaria strumentale perché vuol far credere che la colpa di tutto ciò è del precedente governo Berlusconi e non dice che con il centrodestra le entrate sono cresciute di ben 35 miliardi di euro e il fabbisogno di cassa è stato ridotto del 40%. Una finanziaria figlia della menzogna perché tutti ricordiamo quello che Prodi ci diceva durante la campagna elettorale dello scorso anno. Una finanziaria dunque antipopolare perché colpisce indiscriminatamente tutti e in particolare le famiglie del ceto medio e monoreddito. Orbene, tra 2 anni manderemo finalmente a casa Cifronti ma prima vogliamo mandare a casa Romano Prodi.

Andrea Vezzoso

Udc

Il sindaco e la sua maggioranza ci hanno spiegato che questo Bilancio non è solo fatto di tasse ma anche di una buona quota di investimenti. Le cose non stanno però come dice la maggioranza di centrosinistra. I fondi per i quartieri sono irrisori, quelli per le scuole e l'educazione sostanzialmente immutati. Aumenta la tassa sui rifiuti che va ad aggiungersi all'incremento dell'addizionale Irpef in modo da spremere ancor di più i cittadini brugheresi. Spacciano come un loro merito non aver aumentato l'ICI quando, in realtà, con la variazione dei regimi catastali voluta dal Governo dell'Ulivo a livello nazionale nel 2008 giungerà una vera mazzata per le tasche dei cittadini. Confedilizia ha infatti calcolato che l'ICI nel 2008 arriverà a triplicare il suo valore. Nella sua relazione al Consiglio

«Questo bilancio dimostra che il centrosinistra è distante dalle famiglie che fanno fatica a vivere»

Comunale l'Assessore Mariani ha cercato invano di illustrare in termini positivi un Bilancio contro il quale è facile prevedere che si rivolterà l'intera città. E' incredibile la dimostrazione data dalla maggioranza di centrosinistra di una così straordinaria lontananza dalla Brugherio reale e dalle sue famiglie che fanno fatica a tirare avanti fino alla fine del mese. Si sarebbero dovuti prendere provvedimenti per sostenere e accompagnare la famiglia nella costruzione del proprio percorso di vita, il che avrebbe dovuto significare:

- Attuare politiche di agevolazione fiscale per la casa,
- Facilitare l'accesso ai servizi per l'infanzia,
- Offrire contributi per le famiglie più numerose e contributi a sostegno della natalità
- Favorire politiche di conciliazione dei tempi della città Tali azioni dovrebbero trovare concretezza anche nel coordinamento tra le azioni del pubblico e del volontariato sociale, sia esso di provenienza religiosa o laica, offrendo attraverso l'attivazione di tavoli di lavoro e di confronto occasioni di approfondimento, di costruzione di nuove proposte operative.

Di tutto questo ovviamente nel Bilancio della Giunta Cifronti non c'è nulla. La responsabilità politica più grave è quindi di aver dato vita ad un Bilancio che unito alla Finanziaria del Governo Prodi porterà il livello di tassazione comunale oltre ogni limite, senza che nessuna delle riforme strutturali di cui il paese e la città hanno assoluta necessità siano avviate e senza alcun taglio degli sprechi. Insomma, come al solito, sacrifici gettati al vento.

Francesca Pietropaolo

An

Boccio il bilancio perché non ha cambiato nulla di quanto di sbagliato è stato fatto negli anni passati.

L'unica eccezione sono gli sforzi compiuti dall'assessore Angelo Paleari nel tentativo di snellire la burocrazia amministrativa tramite la modernizzazione informatica.



Oswaldo Bertolazzi

Comunisti italiani

Il bilancio di previsione 2007 del Comune di Brugherio reca con sé importanti novità: è necessario, comunque, prima di addentrarsi nella sua analisi discutere sul come si sono determinati i meccanismi che sono alla base della costruzione dello stesso. Vi è da dire, anzitutto, come anche questo anno la cosiddetta finanza locale non è sfuggita al tormentone sul deficit della spesa pubblica con tutto ciò che ne consegue: discussioni infinite sulla spesa pubblica, molti rinvii, molte incertezze. Sarebbe stata improcrastinabile, invece, una riforma del bilancio dello Stato, che attualmente risente di tante inadeguatezze a fronte dei cambiamenti in atto; un riordino delle istituzioni decentrate. Tenendo presenti problemi di efficienza e di economia, che non vadano a scapito della rappresentanza democratica, rispettando il titolo V della

Costituzione. Dopo queste necessarie premesse è bene ricordare che negli anni del precedente governo i Comuni hanno subito un atteggiamento vessatorio come se essi fossero gli unici colpevoli del deficit dello Stato. Questo ha determinato la creazione dei cosiddetti tetti di spesa, ledendo l'autonomia dei Comuni, costringendoli a vere acrobazie per poter mantenere un livello decente dei servizi alla persona. Un atteggiamento diverso è stato assunto dall'attuale governo, ridando dignità alle istituzioni, anche se non ha potuto esimersi dal fare i conti con l'eredità negativa trovata. Per questo motivo il bilancio brugheresi è impostato per dare stabilità allo stesso e mantenere i servizi alla persona, anzi, incrementandoli. L'aumento dell'addizionale Irpef dallo 0,2 allo 0,5 per cento e la diminuzione dell'Ici sulla prima

«Intervenire sul territorio sacrificato troppo spesso alle emergenze. Attirare investimenti»

casa di mezzo punto va in questo senso; tenendo presente che sinora l'Irpef a Brugherio era tra le più basse della Lombardia. Lo scopo è quello di separare il gettito fiscale occorrente per le spese dei servizi e del personale dalle spese occorrenti per la manutenzione degli edifici pubblici e della viabilistica. Si tratta, quindi, di rendere più chiara la funzione delle entrate degli oneri di urbanizzazione che devono essere usate per gli interventi sul territorio troppo spesso sacrificato alle emergenze denunciate. E' ovvio che deve proseguire un'attenzione particolare per evitare sprechi e cercare di elaborare progetti che possano portare finanziamenti esterni (Provincia, Regione). Un bilancio, quindi, ristrutturato che sia sempre più strumento di governabilità della cosa pubblica nell'interesse dei cittadini di Brugherio.

tutti i partiti hanno fatto pervenire i loro interventi. Avranno spazio a conclusione dell'iter di approvazione

Forza compatta: «È l'anno dell'assestamento»

Giuseppe Carminati

Margherita

Dopo un biennio ove il pareggio di bilancio è stato ottenuto contenendo le spese e riducendo gli investimenti, costretti da finanziarie che mortificavano l'autonomia dei Comuni, ora, il mutato quadro dei riferimenti legislativi, ci consente un migliore margine di manovra.

Il bilancio 2007 si presenta con esigenze non comprimibili: aumento fisiologico e diffuso delle spese nei vari comparti, aumento consistente dei costi del personale - dovuti al rinnovo del contratto operato dal precedente Governo e il cui onere ricade sui Comuni -, aumento della spesa sociale per il sostegno alle varie disabilità e nuove povertà, a cui si aggiunge anche una riduzione dei contributi Regionali.

La scelta della Amministrazione comunale, che come Margherita

«Scelta obbligata toccare l'Irpef, in parte compensata dalla riduzione dell'Ici. Contenere le spese»

condividiamo, è quella di non ridurre i servizi e di non far mancare il sostegno a famiglie e persone in difficoltà. Ecco allora che l'aumento dell'addizionale Irpef, in linea con gli altri Comuni, e in parte compensata dalla riduzione dell'Ici, diventa una scelta obbligata che si abbina però al continuo sforzo di contenimento delle spese. Vanno in questa direzione la revisione dell'organigramma del personale, la realizzazione di servizi in associazione con altri Comuni e la lotta costante all'evasione tributaria.

Le relazioni programmatiche danno garanzia che tutti i servizi vengono mantenuti a buoni livelli: progetti nelle scuole, servizi per l'integrazione sociale, attività culturali, sostegno e collaborazione con le Associazioni di volontariato. Si pone attenzione alle manutenzioni e all'ambiente. Le spese per gli investimenti riprendono soprattutto sul fronte della viabilità e delle strutture scolastiche.

Infine, come Margherita, abbiamo apprezzato l'ampio riferimento che il Sindaco fa nella sua relazione rispetto alla nuova Provincia di Monza e Brianza. Considerazioni di ampio respiro, che danno conto dell'impegno a collocare Brugherio in questa nuova realtà istituzionale, ove integrazione di servizi e nuove sinergie possono meglio sviluppare le potenzialità della nostra città.

Christian Canzi

Lista Con Cifronti per Brugherio

Il bilancio preventivo che il Consiglio comunale di Brugherio discuterà e approverà entro la fine di marzo, rappresenta un punto cardine all'interno dell'attività di questo mandato amministrativo.

Ci troviamo a metà del quinquennio in cui la giunta Cifronti e la maggioranza che la sostiene governeranno Brugherio e questo bilancio deve servire a consolidare quanto di positivo è stato realizzato da questa amministrazione, in continuità con quella che l'ha preceduta, e contemporaneamente a porre le basi per proseguire il lavoro nei prossimi anni, con l'obiettivo di giungere al completamento del programma di governo della città che ha ricevuto il consenso dei brugheresi in occasione delle elezioni del 2004.

In questo quadro si inseriscono le modifiche operate sulla fiscalità comunale, che hanno lo scopo di garantire entrate strutturali all'Ente, evitando di penalizzare le persone appartenenti alle fasce sociali deboli.

La manovra ha lo scopo di aumentare il gettito derivante dall'addizionale Irpef (dove il cittadino paga in base al proprio reddito) e diminuire invece l'Ici (dove si paga in relazione alle dimensioni della casa, che non sempre corrispondono alle reali condizioni economiche del contribuente).

La nostra forza politica apprezza gli sforzi dell'amministrazione nel garantire, anche con questo bilancio, un adeguato livello di manutenzione, e spesso anche di potenziamento, delle infrastrutture esistenti.

Per noi un tema centrale è rappresentato dagli interventi previsti in ambito di risparmio energetico e sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, in particolare per quanto riguarda gli impianti di illuminazione pubblica, gli edifici scolastici, il centro sportivo comunale.

«Questo bilancio consolida quanto fatto e getta le basi per guardare avanti»

Riteniamo che si debba proseguire l'impulso verso la concretizzazione dei grandi parchi sovracomunali, e di un'efficiente rete di piste ciclopedonali, che permettano ai brugheresi di fruire appieno della città e del suo ambiente.

Apprezziamo, inoltre, l'istituzione dell'Ufficio per i Diritti degli Animali che riteniamo dimostrazione della sensibilità di questa amministrazione verso le tematiche sul "benessere animale".

La raccolta differenziata dei rifiuti ha raggiunto gli obiettivi prefissati e ci aspettiamo un rafforzamento dei risultati ottenuti. Di fondamentale importanza è l'attenzione ai servizi sociali, così come ai giovani, all'istruzione, alla sicurezza, allo sport ed alle politiche culturali. La proposta di bilancio presentata dalla giunta secondo la nostra Lista contiene tutti questi elementi, ed è per questo, e con la volontà di essere parte attiva nella sua attuazione, che la sosteniamo.



Fulvio Bella

Ds

«Lavorare sul miglioramento di strade, marciapiedi e scuole. Queste sono le vera priorità»

Voglio iniziare in maniera non rituale facendo i complimenti all'assessore Carlo Mariani, che in tempi di difficoltà finanziaria notevoli ha saputo traghettare il bilancio della città di Brugherio, se non proprio ancora del tutto fuori dal guado, sicuramente in un luogo dal quale si può guardare al futuro con maggiore sicurezza. Ma la cosa più importante è che questo tragitto si inserisce coerentemente in quel piano che l'assessore Mariani e con lui tutto il consiglio comunale aveva fissato all'inizio del mandato amministrativo. "Due anni di resistenza - aveva detto l'assessore - un anno di assestamento e poi due anni in cui saremo di nuovo padroni della nostra capacità di spesa".

Siamo all'anno dell'assestamento, ottenuto con un'operazione di perequazione fiscale (aumento

dell'Irpef e diminuzione dell'Ici sulla prima casa, lotta all'evasione fiscale), un ferreo intervento su tutte le spese non essenziali per la qualità dei servizi, una stretta coerenza con gli obiettivi ricorrenti ovvero valorizzare il patrimonio e al contempo impedire l'espansione del debito (no a nuovi mutui).

Questo bilancio realizza due fondamentali novità: il non utilizzo dell'avanzo d'amministrazione per le spese correnti, il non utilizzo, se non per una piccola parte, degli oneri di urbanizzazione per spese correnti. Insomma è questo un anno nel quale si vuole liberare e coordinare risorse per affrontare forse quello che è il tema più urgente per Brugherio; non tanto quello della realizzazione di grandi opere (sulle quali, con l'avvenuta realizzazione della nuova scuola materna di Via

Dante, la già programmata scuola media superiore, il progetto del prolungamento della metropolitana Brugherio può contare su una qualità di servizi invidiabile), ma quello della manutenzione diffusa di strade, marciapiedi e scuole.

La manutenzione sarà dunque la grande priorità di questo bilancio e a quella saranno destinate tutte le risorse disponibili. Un bilancio quindi che ci premetterà di fare di Brugherio una città sempre più vivibile e attenta ai problemi delle persone, di tutti, ma in particolare dei più deboli. "Una città - per usare le parole del nostro sindaco Carlo Cifronti - con uno sviluppo equilibrato compatibile con l'ambiente, con servizi di qualità e strutture d'eccellenza, con la partecipazione alla vita sociale e culturale e negli ambiti decisionale".

Presentato a Brughero il libro "Due cordate per una parete"

L'impresa straordinaria di sei amici sull'Eiger

È la storia di un'impresa straordinaria che ha visto protagonisti sei amici cresciuti nell'Italia proletaria del dopoguerra ed è la storia di una montagna che ha sempre rappresentato il sogno e l'incubo di ogni scalatore. A raccontare la straordinaria vicenda è Giovanni Capra nel libro "Due cordate per una parete", presentato a fine febbraio nella Biblioteca di via Italia. Intervenuti alla serata, lo stesso autore, tre dei protagonisti dell'impresa: Gildo Airoidi e Romano Perego, entrambi lecchesi, il bresciano Franco Solina, il sindaco Carlo Cifronti, esponenti della sezione locale del Club alpino italiano (Cai), tra cui il presidente Piero Cazzaniga. È la storia di un'impresa straordinaria! Nell'agosto del 1962 - racconta Capra -, Armando Aste, Pierlorenzo Acquistapace, Gildo Airoidi, Andrea Mellano, Romano Perego e Franco Solina, per la prima volta nella storia dell'alpinismo italiano, salgono la terribile parete Nord dell'Eiger (l'Eiger è visibile dalla capitale della Svizzera, in compagnia della Jungfrau e del Mönch. Si tratta di 1.800 metri verticali di pietra calcarea friabile e di ghiaccio nero); una parete che rappresen-



ta l'incubo terribile di ogni scalatore! A ventiquattro anni dalla celebratissima prima salita compiuta da Harrer, Heckmair, Kasperek e Vörg, nessun italiano era ancora arrivato in cima all'Eiger dalla parete Nord, la terribile Nordwand. Ci avevano provato i vicentini Menti e Sandri nel 1937, restando vittime della parete; altri erano saliti ma ancora una volta l'impresa era finita in tragedia. Solo nell'agosto del 1962, due cordate di forti alpinisti, Aste, Solina e Acquistapace da una parte e Perego, Mellano e Airoidi dall'altra, determinati ad arrivare in vetta, si incontrano sotto il secondo nevaio e decido-

no di proseguire insieme. La salita è lenta ma continua e, nonostante il maltempo, tutti e sei arrivano in cima senza incidenti e ritornano a valle vittoriosi.

«Abbiamo avuto fortuna perché altri nostri amici - ricorda Romano Perego - non sono riusciti nell'impresa. Non eravamo professionisti e siamo saliti da amici e siamo ancora oggi amici». Infine ha parlato il leader della cordata, Gildo Airoidi che ha detto: «In quegli anni non avevo mai chiesto ferie al mio principale fino a quando arrivò il momento di chiedere 4 o 5 giorni per l'Eiger». Concludendo Franco Solina ha affermato: «Arrivati in cima ricor-

Alla sede brughere del Cai

Il sogno delle vette di Andrea e Simone

La montagna rappresenta per molti giovani brugheresi del Cai una vera e propria passione, che hanno coltivato negli anni e che diventa sempre più forte. Alcuni di loro amano fare le classiche escursioni ma altri si sono cimentati in vere e proprie scalate. È il caso di Andrea D'Alterio, 19 anni, e del suo socio Simone Oggioni, i quali da circa un anno partono per spedizioni abbastanza impegnative e provano l'emozione di arrampicarsi per raggiungere la cima delle montagne.



«L'idea di fare un'uscita parte sempre dal mio socio - spiega Andrea - è lui che mi sprona e mi costringe ad andare. È sempre lui che ha più entusiasmo nel partire. Sono bellissime esperienze che sto condividendo da un anno con Simone. Il vederci pronti su determinate difficoltà - ammette - è sempre emozionante. Ci troviamo bene e abbiamo una grossa affinità; non così profonda come quella degli scalatori che hanno raggiunto l'Eiger, ai quali bastava uno sguardo per capirsi. Ci conosciamo, sappiamo quando possiamo parlare, quando invece dobbiamo stare in silenzio. Ci è capitato di affrontare un canale misto a rocce e ghiaccio, ci siamo dati il cambio e ci siamo incoraggiati a vicenda e abbiamo continuato il percorso; non siamo arrivati in cima perché abbiamo abbandonato prima però è stata una bella gratificazione e siamo rimasti soddisfatti. La paura - continua Andrea - si cerca di non averla, non che sia facile perché il nervosismo a volte è parecchio però cerchiamo di mantenere la calma. Quando arriviamo in cima dopo aver ammirato il paesaggio sentiamo subito l'esigenza di tornare giù perché si sente freddo, fame, sete. Arrivare in vetta è sempre emozionante!». Per quanto riguarda la preparazione atletica che occorre avere per affrontare determinate scalate D'Alterio aggiunge: «La nostra preparazione non è complicata; non facendo cose estreme si costruisce durante l'anno. Però molto si apprende attraverso l'esperienza».

alf

do ancora quei momenti di gioia contenuta, di mutismo, di strette di mano fra di noi e tutti abbiamo pensato "finalmente l'orco è sotto i nostri piedi!". A fine serata sono state proiettate anche delle

diapositive sull'arrampicata e sono state molte le dimostrazioni di affetto da parte dei presenti nei confronti dei protagonisti di quella eccezionale conquista italiana.

Anna Lisa Fumagalli

A Palazzo Ghirlanda la mostra "Le immagini della fantasia" con iniziative dedicate soprattutto ai giovanissimi

Maschere, colori e viaggi fantastici

L'Africa, i suoni, i ritmi, i colori, i deserti e la natura, a Palazzo Ghirlanda continuano le iniziative dedicate in particolare ai più giovani nell'ambito della mostra "Le immagini della fantasia" in collaborazione con la scuola di illu-

strazione per l'infanzia di Sàrmede, nel trevigiano. Tra le iniziative proposte dalla Biblioteca di via Italia siamo andati a vedere il laboratorio artistico organizzato per i bambini, "Le voci dei tam tam". **alf**



Sotto, da sinistra: bambini che vengono aiutati dalle mamme e dalla direttrice della Biblioteca Enrica Meregalli (in piedi a destra); i veri protagonisti dell'iniziativa, i bambini; una bambina alle prese con i colori



Sopra, Cinzia Ceruti, de La Baracca di Monza, ha aperto il laboratorio artistico con il racconto di alcune fiabe ispirate all'Africa. (La Baracca di Monza è una cooperativa teatrale di rilevanza nazionale, che nasce nel 1983 e sviluppa il proprio percorso di ricerca artistica attraverso il Teatro e l'Animazione Culturale. Nella produzione di spettacoli privilegia la rilettura delle figure chiave della letteratura per ragazzi, diventati emblemi dell'universo bambino).

Leggere, giocare e ascoltare storie. In Biblioteca nasce un nuovo spazio per i più piccoli, "l'Atelier dei lettori"

Bimbi tra balene, fari e onde turchesi

Grandi novità per i piccoli lettori. Il 21 aprile la Biblioteca Civica inaugura l'Atelier dei lettori, un innovativo spazio dedicato ai bambini da 0 a 7 anni per leggere, giocare e ascoltare storie.

A celebrare l'evento sarà una staffetta di letture ad opera dei volontari del Corso "Offrire la voce" che si passeranno il testimone ogni mezz'ora dalle 9.30 alle 17.30. I bambini, divisi in gruppi per ristretti intervalli d'età saranno invitati a ricevere il dono di una storia e saranno lasciati liberi di esplorare il loro nuovo spazio. La realizzazione dell'Atelier, affrescato dagli illustratori Daniela

Ricotti, Fabio Facchinetti ed Efreem Marinoni dell'associazione Laboarte, ha richiesto circa tre mesi di lavorazione, da settembre a dicembre 2006. La storia proposta dall'affresco è quella di un immaginifico e coloratissimo viaggio per mare, tra balene, fari e onde turchesi, da una terra arida all'approdo su una terra rigogliosa, metafora del viaggio che ognuno di noi compie attraverso la



lettura e dei doni che ci regala. Il 20 aprile alle 18 è prevista un'inaugurazione speciale riservata agli operatori per l'infanzia: educatrici

degli asili nido, maestre delle scuole materne e delle prime elementari, lettori di "Nati per leggere" e volontari dell'Atelier.

Altra importante novità è l'arrivo della bibliotecaria per la sezione ragazzi: si chiama Barbara Giusto, ha 33 anni ed è nata a Roma, laureata in lettere moderne e diplomata in gestione di servizi di biblioteca, ha lavorato alla Biblioteca di Segrate per cinque anni ed è operativa a Brugherio da febbraio. «Negli ultimi mesi - ha commentato la neoassunta - ho seguito il corso "Offrire la voce" e non vedo l'ora di mettermi alla prova come lettrice. L'entusiasmo è tanto, spero di non deludere le aspettative». Per informazioni è possibile telefonare allo 0392893401. **cc**

Genitori, nonni, educatori e maestre a lezione di teoria e pratica del leggere con Mario Bertasa e Cristina Calì

"Offrire la voce", bilancio più che positivo

È tempo di bilanci per "Offrire la voce", la terza proposta formativa della Biblioteca Civica, che dall'11 gennaio al 7 aprile ha coinvolto gli operatori del progetto "Nati per leggere", promosso dall'Associazione Italiana Biblioteche e dall'Associazione Culturale Pediatri.

L'iniziativa rientra in una politica precisa della Biblioteca Civica, che da tempo rivolge un'attenzione preferenziale verso i bambini e le loro esigenze formative, riscuotendo grande approvazione tra famiglie e operatori del settore. Prova

di questi risultati è il grande successo di "Offrire la voce", cui hanno partecipato 115 iscritti, nonni, educatrici, maestre, genitori, volontari e ha ottenuto un alto livello di gradimento, considerato che 96 tra gli iscritti hanno richiesto di parte-

cipare al successivo laboratorio pratico di offerta della voce. L'idea del corso è nata dalla sinergia tra la Biblioteca Civica e Arteventuale teatro, che ha dato vita a un percorso didattico originale e articolato tra spunti di riflessione ed esercitazioni. Negli incontri teorici condotti da Mario Bertasa l'atto della lettura ad alta voce è stato scomposto e analizzato per arrivare a comprendere il significato e l'importanza metaforica del leggere e raggiungere così una buona

consapevolezza di sé come lettori. Nella parte pratica, invece, Cristina Calì ha guidato gli aspiranti lettori alla scoperta delle proprie potenzialità vocali ed espressive. Visto il successo dell'iniziativa, la Biblioteca ha deciso di riservare lo spazio antistante all'Atelier dei lettori a un "salottino" dedicato agli operatori di "Nati per leggere" che ospiterà l'intera sezione di libri "per genitori", le dispense informative e il materiale didattico di "Nati per leggere" sui temi

della lettura e riviste di settore quali "Andersen" e "Un pediatra per amico". L'annuale riunione di verifica del progetto "Nati per leggere" si terrà tra maggio e giugno allo scopo di valutare l'andamento e gli esiti delle visite in biblioteca, condotte in autonomia dalle classi delle scuole materne. Tra gennaio e maggio a finire sotto esame sarà il corso "Offrire la voce" e il rapporto redatto dai pediatri cooperanti al progetto.

Camilla Corsellini

La rassegna teatrale dedicata al monologo, "Fuori pista", chiude con il ritorno dell'attore e regista palermitano

«La realtà non è univoca». Torna Enia

Davide Enia, regista, drammaturgo e attore palermitano sarà l'ultimo dei protagonisti di "Fuori Pista", la tradizionale rassegna dedicata al monologo del Teatro San Giuseppe. In questa edizione lo hanno preceduto sulla scena interpreti eccellenti del panorama teatrale italiano quali Alessandro Bergonzoni, Carlo Rivolta, Maria Paiato, Angela Finocchiaro e Antonio Albanese, che si sono cimentati con la difficile arte del monologo.

Il 21 aprile Enia ritornerà a Brughiero, dopo il successo di "Italia-Brasile 3 a 2", per presentare "Maggio '43": uno spettacolo in cui attraverso la voce di Giocchino, un bambino di dodici anni che si trova sulla tomba del fratello, si racconta l'orrore dei giorni della guerra a Palermo.

Da dove nascono le ispirazioni per i suoi spettacoli?

«Da ciò che succede al mio nucleo familiare. Se un mio spettacolo diventa specchio della società è perché il testo ha delle qualità che vanno al di là dell'atto scenico. Il mio approccio alla materia è mitico. Deriva dalla mia terra: la Sicilia».

Il teatro deve raccontare la realtà?

«La realtà non è univoca. Io cerco di raccontare quello che c'è in una tessera. Il mio compito è simile a quello del chirurgo. Lavoro sul piccolissimo: sui gesti, le intonazioni».

Nella costruzione del testo che importanza ha il linguaggio?

«Moltissima. Il suono precede sempre il significato. È così dalle origini: la potenzialità magica del suono evoca l'oggetto».

Foto tratte dal sito www.davideenia.org



Come si crea un monologo?

«Il monologo presuppone un testo molto resistente. Essendo anche autore, io mi lascio sempre delle possibilità di variazione. Ogni spettacolo è diverso dall'altro: è diverso l'attore perché ad essere diverso è il pubblico».

Che cosa pensa del teatro civile?

«È la prova del fallimento dell'i-



stituzione scolastica e della miopia dei critici. Al teatro viene delegato il compito di istruire e fare informazione. Il teatro, invece, deve essere incivile e trasgressivo».

Quali sono oggi i personaggi più interessanti della scena italiana?

«Sicuramente Ascanio Celestini per il suo lavoro sull'oralità,

Emma Dante che fa spettacoli belli e potenti e poi Fausto Paravidino e Letizia Russo per la grande abilità di scrittura».

Prossimi impegni?

«Ho appena finito di registrare un programma per Radio Due e lavoro ad un progetto per l'estate sull'adolescenza».

Camilla Corsellini

Le lezioni dello storico e drammaturgo Lunari

Cinema e teatro: un dialogo possibile

Sarà l'incontro "Cinema e teatro: una guerra che non s'ha da fare" a concludere il 16 aprile alle 21 il ciclo di incontri gratuiti "Il teatro: teoria pratica e pettegolezzi", tenuti dallo storico e drammaturgo Luigi Lunari.

Per tre lunedì la Sala Giunta del Comune si

è trasformata in un palcoscenico per raccontare le storie di "Arlecchino, don Giovanni, Macchiavelli e il sesto comandamento" e interrogarsi sull'esistenza attraverso "Il monologo: da Amleto ai soliloqui degli ubriachi". Un'esperienza formativa, realizzata con il

patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune, in collaborazione con il Teatro San Giuseppe, per un pubblico curioso e interessato ad approfondire temi e dinamiche teatrali.

Per informazioni: 0392893214.

cc

Ad aprile la prima "Rassegna corale città di Brugherio". In repertorio musica sacra dell'800 e canti popolari

Musiche sacre e suggestioni popolari

«Un'importante occasione di confronto tra i coristi della provincia». Lucio D'Atri, presidente del Coro Cappella Accademica, presenta così la "Prima rassegna corale città di Brugherio", in programma sabato 14 aprile alle 21 presso l'Auditorium Civico.

In repertorio, oltre alla musica sacra di inizio '800 del Coro Cappella Accademica, si potranno ascoltare: i canti popolari del Coro Rondinella di Sesto San Giovanni, la selezione di musiche tratte da celebri film d'animazione del Coro Voci Bianche di Agrate Brianza, i brani liturgici del Coro Dominus Dixi di Monza e i canti di montagna del Coro A.N.A di Giussano. «Lo scopo è conoscere e ascoltare repertori diversi - spiega D'Atri - per confrontarsi, migliorarsi e testare il gradimento del pubblico». L'iniziativa, realizzata grazie al patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune, fa parte dei festeggiamenti per il trentesimo anniversario della fondazione del Coro. Un momento importante per una realtà musicale di tradizione, ma in continuo rinnovamento che conta, ad oggi, 26 elementi con un'età variabile dai 30 ai 60 anni.

Ingresso gratuito.

Per informazioni: 3386421211.

Camilla Corsellini

Nella foto
il Coro
della Cappella
Accademica
presieduto
da Lucio D'Atri



"La passione secondo Giovanni" approda anche a Brugherio per la Settimana santa

"La passione secondo Giovanni" di Johann Sebastian Bach, eseguita dal Coro Pauluschor di Halle An Der Saale e dall'orchestra Ensemble Momento Musicale di Lipsia celebrerà quest'anno la ricorrenza della Settimana Santa con tre concerti in alcuni importanti luoghi di culto lombardi.

I 140 elementi, diretti dal maestro Andrea M_cksch,

daranno vita ad un'esibizione itinerante che vedrà il suo esordio il 29 marzo nel Duomo di Monza e proseguirà il 30 marzo nella Basilica di Sant'Ambrogio a Milano, per approdare il 31 marzo nella chiesa di San Bartolomeo a Brugherio.

L'evento, che fa parte delle molteplici iniziative in rete previste per il 2007, volte ad ottimizzare le sinergie tra

i vari Comuni della Provincia, è stato organizzato e promosso dalla Parrocchia di San Bartolomeo grazie al patrocinio della Provincia di Milano e del Progetto Monza e Brianza e al patrocinio e al contributo del Comune di Brugherio. I concerti cominciano alle 21 e sono completamente gratuiti.

Per informazioni: 0392893214.

cc

La città nascosta svelata dalla musica

"Piccole chiese e dintorni", dolci note in luoghi insoliti

Ritorna, dopo il grande successo del 2006, la rassegna "Musica nelle piccole chiese e dintorni", realizzata dall'assessorato alla Cultura e al Turismo, in collaborazione con la scuola di musica Luigi Piseri e il Teatro San Giuseppe. L'intento della prima stagione era quello di valorizzare piccoli luoghi di culto presenti sul territorio attraverso la fruizione musicale, correlata da dispense informative sulla storia e le origini del luogo. La novità di questa edizione è l'interesse verso nuovi punti d'interesse quali cascine, ville stori-

che e cortili alla scoperta di una Brugherio inedita in chiave musicale. Da aprile a dicembre sarà così possibile compiere un viaggio sonoro che partirà il 15 aprile alle 16 alla chiesa di Baraggia con un concerto per clavicembalo e violino, per poi toccare a giugno la chiesa di San Bartolomeo e Villa Sormani, a settembre il cortile della Cascina Incea, e a ottobre quello di Palazzo Ghirlanda Silva per concludersi a dicembre nella chiesa di Sant'Ambrogio. Per informazioni: 0392893214.

Direttore responsabile: Marco Persico

Capo redattore: Domenico Affinito

Progetto grafico e impaginazione: Marco Micci

Redazione: Sara Anzalone, Camilla Corsellini, Gaia Cortese, Anna Lisa Fumagalli, Letizia Mosca e Donatella Zilla

Chiuso in redazione il 10 marzo 2007



"associato all'Unione Stampa Periodica Italiana"

Raccolta e impaginazione pubblicità, distribuzione:

Piccola Soc. Coop. San Giorgio, Cernusco S/N

Stampa: Stem - Cernusco sul Naviglio

Notiziario comunale Reg. n.188 del 15/3/1971 Tribunale di Monza

Sede: Urp del Comune Tel. 0392893362/220 - Fax 0392893232

e-mail: notiziario@comune.brugherio.mi.it

Per gli spazi pubblicitari rivolgersi al signor Mauro Latanza Tel: 333 49 65 405

In caso di mancato recapito segnalare all'ufficio Relazioni col Pubblico del Comune

Tel. 039 28 93 362 E-mail: notiziario@comune.brugherio.mi.it

Il Notiziario è disponibile anche sul sito internet del Comune:

www.comune.brugherio.mi.it

Il nuovo romanzo dello scrittore brugherese presentato in un centro culturale islamico

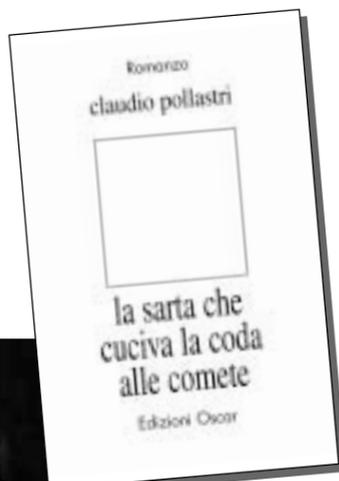
Il nuovo libro di Pollastri: parla di pace e integrazione

Il nuovo romanzo di Claudio Pollastri, "La sarta che cuciva la coda alle comete", Edizioni Oscar, 350 pagine 11 euro, è entrato per la prima volta in un centro culturale islamico di Milano.

Un'esperienza fondamentale per il percorso letterario dello scrittore brugherese che ha nella libreria personale ben 101 libri tra romanzi, raccolte di interviste, biografie di musicisti italiani e reportage.

«La mia presenza in un centro culturale islamico - precisa subito Pollastri - si giustifica solo per la mia attività di romanziere. Ho evitato, quindi, ogni riferimento religioso e politico. L'incontro è stato la normale conseguenza di numerosi contatti con un responsabile del centro mentre scrivevo il libro, perché la protagonista è una giovane musulmana che vive una storia d'amore con un italiano dovendo superare la psicosi dell'attentato alle Twin Towers di New York».

«Un argomento - continua Pollastri - tuttora scottante che però è stato affrontato con diplomazia e rispetto reciproco. Mi sono limitato a raccontare e spiegare la trama del libro che è la storia umana di due giovani che si amano al di là delle guerre e delle lotte religiose. Il romanzo parla ai cuori delle persone ed



è quello che ho comunicato a chi mi ascoltava, lo devo ammettere, con grande interesse in un silenzio che dava importanza all'evento.

Per me è stato un profondo arricchimento interiore.

Perché, come mi ha spiegato nell'intervista che mi ha concesso a Milano la regina Rania di Giordania, saranno le donne a dare un forte impulso all'integrazione. Che si baserà sullo scambio reciproco e sul dialogo, non sulle armi. Col mio libro, ho provato. E il successo ottenuto nel centro culturale mi ha dato un forte ottimismo cosmico, condiviso. Un ponte di pace tra le due culture più diffuse nel mondo che devono tendersi la mano. Mi illudo, da scrittore che si aggrappa ancora alla coda delle comete, di contribuire in maniera infinitesimale a questa causa pacifista, una goccia. Ma anche l'oceano è composto da piccole gocce».

Melting pot

"Gli altri" raccontati ai piccoli

Continua l'impegno del Comune di Brugherio sul progetto di formazione e mediazione interculturale che ha lo scopo di avvicinare italiani e immigrati stranieri mediante l'ascolto, l'accoglienza e il confronto tra diverse culture.

Un nuovo passo verso l'integrazione è offerto dalla mostra "Gli altri siamo noi", in programma dal 26 marzo al 27 aprile nella sala espositiva di Palazzo Ghirlanda Silva e realizzato dall'associazione Pace e Dintorni in collaborazione con il Comune.

L'allestimento, dedicato in particolare ai ragazzi dai dieci ai quattordici anni, consiste in un percorso interattivo in cui confrontarsi con il pregiudizio e la discriminazione attraverso indovinelli, fumetti e giochi. Il percorso comincia con un filmato di animazione legato alle tematiche della diversità e prosegue con pannelli interattivi che propongono un confronto sulla soggettività della percezione e delle opinioni per poi mettere in discussione i pregiudizi più comuni e le facili generalizzazioni.

Al termine della mostra sarà consegnato ad ogni partecipante un passaporto sul quale annotare le impressioni ricevute, mentre agli insegnanti sarà distribuito un manuale per educatori con proposte di attività didattica sulle tematiche della diversità. La mostra è gratuita e sarà visitabile dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 16, e nei sabati del 31 marzo, 14 e 21 aprile dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.30 e domenica 22 aprile dalle 15 alle 18.30 con le visite guidate dei volontari del Progetto Intercultura. Per i gruppi e le scuole è necessaria la prenotazione presso l'associazione Pace e Dintorni allo 0255230332. L'inaugurazione è prevista per il 24 marzo alle 17 e sarà preceduta dalle 14.45 alle 16.45 da un momento formativo per gli insegnanti. Per informazioni: 0392893401.

Camilla Corsellini

